

Edizione speciale di Ferragosto

Una raccolta di venti "super" sombrero a cura di Franco Dionesalvi



Sombrero

di Franco Dionesalvi

L'Assunta

FERRAGOSTO è la madre di tutte le giornate di vacanze. E comunque sia il tempo, qualcosa si farà. Perché ferragosto non è un giorno come tutti gli altri. Ormai, quando ci si incontra, ci si scambiano gli auguri, come avviene a natale e a pasqua. Anche se il calendario indica che è soltanto il giorno dell'Assunta, e dunque tutti coloro che non si chiamano Assunta si danno auguri del tutto arbitrari. Per il resto, ognuno si organizza come può. L'ipotesi più gettonata resta quella di riunirsi in tanti e fare un grande picnic all'aperto, sulla spiaggia o in una pineta, allestendo tavolate in cui ciascuno porta qualcosa, e poi si mangia liberamente provando un po' di tutto. Solo che qui qualche problema sorge. Perché c'è sempre qualcuno che se la cava con qualche foglia di insalata, e poi mangia mezzo capretto e tre piatti di lasagne. Che volete, sono gli inconvenienti del comunismo!

In tanti poi approfittano del ricco cartellone di spettacoli allestito in ogni villaggio e contrada per le vacanze. Avete visto quanti spettacoli quest'anno in Calabria? Ecco dove finiscono i nostri soldi, altro che tangenti e concorsi!

E c'è chi, per carenza di soldi o per mancanza di soddisfacente compagnia, resta a casa. In questi casi, ci si chiude, si abbassano le persiane, si staccano i telefoni e non si risponde alla porta. Si "tornerà" qualche giorno dopo, pronti a raccontare di quell'isola esotica e di quell'incontro affascinante, badando bene di bruciarsi prima la pelle sotto una lampada solare e di scaricare da internet un po' di depliant e cartoline. D'altra parte, se ci si imbosca per evitare la chiamata alle armi o la scuola o il lavoro, non lo si potrà fare per salvarsi da una vacanza obbligatoria?



Sombrero

di Franco Dionesalvi

Il cocomeraio

OGNI tanto, mentre il sole cala nelle acque del mare e l'ennesimo spruzzo di fango di acqua e sabbia dovuto a una pallonata di bambini irrequieti ci fa arrossare gli occhi e fa calare dentro di noi una lieve malinconia, ci chiediamo: chissà che sta succedendo in città? Al di là, ovviamente, delle persone che, per doverci professionalmente ragionare di sofferenza, non possono essere in vacanza a gioire?

Ve lo dico io: la gente si riunisce, la sera, intorno al chiosco dei cocomeri. E chiacchiere. Del tempo, della squadra di calcio che non si sa in quale campionato giocherà, dell'ultimo politico arrestato. Non è poi così diverso, insomma, da come sulla spiaggia ci si riunisce di notte intorno a un falò. O d'inverno intorno al caminetto. O ancora, a tavola, intorno a un bell'arrostito. A ben pensarci, per fare gruppo bisogna disporsi in cerchio, e avere al centro qualcosa. Un oggetto simbolico, o un discorso. Qualcuno

di cui parlare; o, se sono gruppi di giovani dello stesso sesso, un uomo o donna oggetto di desiderio di cui decantare le bellezze. O un nemico comune contro cui sentirsi uniti. Se non si ha nulla da mettere al centro del cerchio, non si può parlare, il gruppo si scioglie. Sarà per questo che molte nostre piazze non riescono a più a riunire le persone, ad essere frequentate da gente che si riunisce, ozi, conversazioni. Perché al centro non hanno niente, se non magari macchine parcheggiate: sono grandi distese di pavimento vuote. Adatte soltanto alle riunioni dei carrelli. Piste di scorrimento per ruote, mentre gli umani restano nei rifugi.

Ma dal cocomeraio è tutta un'altra cosa: mentre si dice l'ennesima scemenza, intorno c'è l'odore di spruzzi di frutto maturo. Schizzi rossastri punteggiati da semi croccanti. Roba quasi da non rimpiangere il mare.



Sombrero



Sombrero

di Franco Dionesalvi

Il frigorifero

HANNO inventato il frigorifero intelligente. Ha un sistema di ventilazione che convoglia l'aria fredda su ogni ripiano in modo differenziato, per raggiungere la temperatura ottimale in ogni reparto, così ogni cibo conservato godrà del suo livello di freddo preferito. Inoltre impedisce la formazione di muffa e combatte i cattivi odori. Ora il timore è che Berlusconi chieda ai produttori di prevedere il comparto per gli anziani, cui già anni fa aveva consigliato di stare negli ipermercati, da infilarvi nei giorni più caldi di agosto.



Sombrero

di Franco Dionesalvi

Il curioso

«SULLA autostrada A1, al chilometro 347, in direzione Nord tre chilometri di fila per incidente. Alla stessa altezza, in direzione Sud, fila per curiosi». Si sente spesso su Isoradio. Insomma tanti, passando lungo la corsia opposta, vedono due vetture sbattacchiate e rallentano per guardare, creando un ulteriore intasamento. Ben venga il curioso sull'autostrada, se è pronto a dare una mano a chi ha bisogno di aiuto. Se invece vuole solo godersi la scena e scattare foto, allora o è un balordo o è un giornalista. Nel dubbio, fatelo circolare!



Sombrero

di Franco Dionesalvi

L'oggetto unico

TELEFONINO, televisione e computer, i tre padroni del nostro tempo, si preparano alla battaglia finale per il controllo del territorio. Affilano le armi, si attrezzano per svolgere nuove funzioni e ampliare le loro dotazioni, sono sempre più aggressive e suadenti nella pubblicità e nel mercato. Chi vincerà dei tre? Ma nessuno, perché si fonderanno, diventeranno una cosa sola, un unico aggeggio che può fare tutto. E così, avremo un unico oggetto nelle nostre mani. O, per meglio dire, noi saremo un unico oggetto nelle sue mani.



Sombrero

di Franco Dionesalvi

Arida normalità

SE supereremo il presagio fatale dei Maya per il 2012, nel 2029 arriverà il meteorite Aphofis. Colpirà in pieno l'Europa, e determinerebbe centinaia di milioni di morti. In fondo queste idee di disastro universale esercitano su di noi un fascino morboso. E invece continuiamo a morire di incidenti automobilistici per guida in stato di ubriachezza, di infezioni contratte in ospedale, di cadute nei cantieri di lavoro, di appendiciti malcurate, di sparatorie di camorristi, di ritardi nell'arrivo delle ambulanze... di oscura, arida normalità.



Sombrero

di Franco Dionesalvi

Il pidocchio

NEGLI Stati Uniti hanno creato una nuova professione: il pidocchiaro. Quando un membro della famiglia è invaso dagli sgradevoli ospiti dei cuoi capelli, basta una telefonata e arriva l'uomo dei pidocchi. Tira fuori il suo campionario di disinfestanti, e spruzza di santa ragione tutte le teste che gli capitano a tiro. Poi prende 50 dollari, lascia un biglietto da visita e va via. Sono nuovi lavori che si inventano per far fronte alla crisi. Ovviamente per chi non ha trovato lavoro nelle tante guerre organizzate in giro per il mondo.



Sombrero

di Franco Dionesalvi

Low cost

È IL TEMPO del low cost. Tutto cominciò con la tradizione del pranzo a prezzo fisso al ristorante: le bevande non sono incluse. Ora con le automobili ti parlano del prezzo sul modello base; poi se vai a vedere non c'è il servosterzo, né l'alzacristalli, tutte cose da pagare a parte. E con gli aerei low cost: il prezzo base è basso, ma paghi a parte i bagagli, il posto a sedere, l'uso della toilette e persino la stampa del biglietto. Finirà che calcoleranno il costo sul trasporto delle teste, e pagherete a parte per gambe e braccia, se deciderete di portarle con voi.

Sombrero

di Franco Dionesalvi

In

È GIUSTO, nel giorno festoso che dei sono arrivati con i diletti. Gli amici devono che non. Da aprile l'iniziativa lamenta, ciso di ferragosto nel ring, rà che se nel paese s'pena un sto, sar diversi nalmen

Pensando con humor

Una serie di argute riflessioni sull'estate che è stata e che verrà



Sombrero

di Franco Dionesalvi

Il calcio che verrà

QUANDO le nubi scure, sul cielo della spiaggia, cominciano a trasudare una pioggerellina leggera, il popolo balneare reagisce giocoso, e continua a sguazzare fra le onde o proteggersi sotto l'ombrellone. Ma presto la spavalderia scompare: la pioggia diventa acquazzone, e si scatena il fuggi fuggi con protuberanze di sedie a sdraio semichiuso, salvagente cappelli di paglia e ombrelloni. A questo punto il popolo vacanziero si raduna nei bar, o nelle hall degli alberghi. È qui che potrebbe partire la malinconia: non tanto per la pioggia in sé, ma perché viene vissuta come metafora dell'estate che finirà, e dell'inverno affliggente e costrittivo che ritorna. È il momento in cui, come un salvatore della patria, qualcuno nel gruppo tira fuori i freschi calendari; e si

animano festose e furenti discussioni sul prossimo campionato di calcio.

Anche se, ammettiamolo, oggi a differenza di ieri i campionati non finiscono mai. La società dello spettacolo ha bisogno di partite tutto l'anno, i canali a pagamento non possono chiudere per tre mesi; e così una vera fine della stagione agonistica non c'è mai stata. E protestano alcuni calciatori, che dicono che le partite sono troppe e, superata la soglia dei trent'anni, loro non ce la fanno a giocare tutte.

Si scatenano così accesi dibattiti sulla nazionale. Ed è così che si sconfigge quella incipiente tristezza: presto sarà il 29 agosto, e il bagnante è certo che da quel dì la sua squadra seppellirà tutte le altre sotto una pioggia di gol.

Sombrero

di Franco Dionesalvi

La fotografia

UNA delle cose che possono fare i telefonini di ultima generazione è fotografare. È diventato ormai consueto, all'inizio delle partite di calcio di grande richiamo, vedere, sul calcio d'avvio, il luccichio di migliaia di telefonini dalle tribune, che vogliono immortalare lo storico momento. Comunque, che lo facciano coi telefonini multifunzione o con apparecchiature specifiche, macchine fotografiche o videocamere, il nostro popolo delle vacanze si muove coi suoi supporti tecnologici, e fotografa o riprende tutto ciò che vede. Così, al ritorno dalle vacanze, potrà mostrare tutto agli amici.

Devo però darvi una delusione. Tempo fa un amico, di ritorno da un'escursione in barca all'isola di Cirella, in cui aveva ripreso tutto nei minimi particolari, costoni di roccia e pesci affioranti dall'acqua, mi invitò a casa sua e, fattomi sistemare in poltrona, mi sottopose alla visione delle sue due ore di ripresa. Dopo pochi minuti mi sono addormentato.

Non funzionano nemmeno gli argomenti più esotici. Un altro amico è venuto a trovarmi con la moglie, e mi ha mostrato le centinaia di foto che aveva scattato durante un viaggio in Cambogia. Il fatto è che quelle immagini non potevano trasmettermi una emozione che io non avevo vissuta. Peraltro, quando presia interrogare l'amico sugli usi locali, sul modo di vivere, sulle condizioni sociopolitiche, sulla felicità della gente, mi diede risposte vaghe e superficiali: era stato troppo preso dall'idea di fotografare tutto, e non gli era rimasto il tempo per partecipare della situazione, per vivere l'emozione che era sfuggita anche a lui.

Morale della favola: quando andate in un posto nuovo, fate magari all'inizio due foto o tre minuti di ripresa, come promemoria; ma poi riponetevi gli strumenti, e sgranate gli occhi, annusate l'aria, aprite il cuore. Non dimenticate mai che non siete andati sin laggiù per far vivere nuove esperienze al vostro telefonino.

reero

Sombrero

di Franco Dionesalvi

In galera

È GIUSTO ricordarsi, oggi, nel giorno di massima festosità dell'estate, anche dei tanti che non possono andare in gita e riunirsi coi commensali prediletti per fare baldoria. Gli ammalati, quelli che devono lavorare, quelli che non hanno nessuno. Da apprezzare quindi l'iniziativa di alcuni parlamentari che hanno deciso di far visita, il giorno di ferragosto, ai detenuti. Qualcuno dei reclusi, nel ringraziare, preciserà che l'anno prossimo, se nel frattempo il nostro paese sarà diventato appena un po' meno ingiusto, sarà lui a fare visita a diversi parlamentari finalmente in galera.

Sombrero

di Franco Dionesalvi

Il buco

QUESTO buco dell'ozono, con conseguente riscaldamento atmosferico, è una vera e propria manna per la popolazione anziana: arretrano i reumatismi, le ossa si lamentano di meno. Si venderanno meno caldaie e più condizionatori d'aria, ma questo non cambia nulla: ad arricchirsi saranno sempre gli stessi. E l'Africa? Ossia, se il loro clima si sposta da noi, che cosa succederà agli africani? Diventeranno ancora più neri? Ma tanto questo non importa a nessuno: Natale è lontano, e dei bambini africani che muoiono di fame per un pezzo non ce ne parleranno.

Sombrero

di Franco Dionesalvi

Il canale

AVETE notato che i giornali non riescono più a pubblicare i programmi di tutte le televisioni? Questo perché fra analogici, digitali e satellitari i canali televisivi sono centinaia, e sono destinati ad aumentare. Nei prossimi anni trionferà la personalizzazione dei canali: ciascuno costruirà la sua giornata tipo, e vedrà all'ora che vuole la cosa che vuole. Poi subentrerà l'amore. Sarà emozionante lanciare la dichiarazione d'amore: «Vuoi condividere il mio canale televisivo?». E da due, diventeranno un solo canale. Almeno per qualche tempo.

Sombrero

di Franco Dionesalvi

Supernero

LE vacanze, che in tempi più a misura d'uomo duravano un mese, oggi grazie alla nostra società della felicità durano al massimo una settimana. E presto, vedrete, si ridurranno al giorno di Ferragosto. Un giorno solo di vacanza, ma da celebrare alla grande! E infatti inventeranno il bollino supernero: tutti gli italiani non ospedalizzati si metteranno in marcia; e va da sé che solo in pochi raggiungeranno la meta vacanziera. Ma lungo le autostrade intasate si organizzeranno memorabili grigliate a base di benzina, smog e sudore bollente.

Sombrero

di Franco Dionesalvi

Trasporti

SE la Salerno-Reggio Calabria ha il significativo merito di lottare per il titolo di autostrada più lenta d'Europa, le nostre ferrovie non scherzano. Raggiungere, ad esempio, Catanzaro da Cosenza usando il treno, fa provare l'emozione dei viaggi degli antichi pionieri: si sa più o meno quando si parte, non si può prevedere quando si arriva. Ma bisogna portare pazienza. Perché poi i vecchi treni li restauriamo, in forma di museo, di trattostorico-turistiche. E paghiamo felici un sacco di soldi per riuscire finalmente a impiegare quattro ore per percorrere cinquantacinque chilometri.

Sombrero

di Franco Dionesalvi

Buone notizie

MOLTI cantanti si sono esibiti in Calabria, persino qualcuno bravo. Non ci sono state guerre, nella nostra regione (a parte quella di 'ndrangheta), né carestie, pestilenze, epidemie di lebbra e morti per vaiolo. Non si segnalano neppure persecuzioni di valdesi... capirete che faccio fatica a trovare buone notizie. Tuttavia sappiamo che ci sono. Dalla costruzione di infrastrutture in Africa alle adozioni a distanza, dal sostegno ai poveri all'aiuto agli immigrati. Gesti che avvengono nell'anonimato e senza chiasso. Ma danno speranza, rappresentano la vera buona notizia dell'estate.